

L'ultimo saluto ad Angioletta Daolio

Pubblicato: Giovedì 15 Febbraio 2018



La storia dei varesini fedeli della Madonna di Medjugorie è scritta in silenzio dai tempi delle prime apparizioni: erano gli Anni 80. Furono dei medici ad andare per primi nel piccolo paese dell'Erzegovina, poi li seguirono dei volontari.

Il fenomeno di questo grande amore per la Vergine, venerata già molto qui da noi, subito si sviluppò con la formazione di gruppi di preghiera, con una serie infinita di pellegrinaggi, con una presenza nell'ambito cattolico locale mai scomoda o polemica. Una serenità esemplare anche quando si scatenarono forze contrarie alle apparizioni e senza alcun trionfalismo quando di recente Roma ne ha riconosciuto il culto.

In silenzio e nella preghiera domani alle 14,30 si raduneranno nella chiesa di Viggiù i fedeli amici di Angioletta Daolio, per darle l'ultimo saluto. Angioletta , una delle belle anime sorelle di centinaia e centinaia di pellegrini che ogni anno lasciano Varese per essere accompagnati in una terra lontana – ma che per loro è una seconda casa – a pregare la Grande Mamma. Angioletta merita l'attenzione da parte dell'intera comunità. **Una grande fede vissuta nel silenzio e con rispetto e amore per tutti, nessuno escluso,** è infatti un forte messaggio di pace. E a Medjugorie e a Varese, città consacrata all'Addolorata, si prega anche la Regina Pacis.

di Pier Fausto Vedani